L'ETNOSCIENZA E LE CATEGORIE RELAZIONALI: QUANDO IL DIVERSO NON È POI COSÌ LONTANO

Ilaria Micheli ISKOI 01/04/2011 Venezia

Etnoscienza: un problema definitorio

- Il significato di Ethnoscience
- Il passaggio alle Folk Taxonomy
- Folk biology Folk zoology
- Il passaggio all'antropologia / linguistica cognitiva.

Da Etnoscienza ad Etnoscienza ad

- Da una visione universalistica ad una visione emica
- George Lakoff e il valore dell'analogia e della metafora
- Eleanor Rosch: modello e periferia
- Franco Crevatin: polinomia relazionale

La trasmissione del sapere

- Società della scrittura: interesse per la descrizione di ogni fenomeno
- Società dell'oralità: interesse per ciò che esula dalla norma
- Lévi-Strauss e il bricoleur
- La centralità del contesto

Dalla classificazione di esseri animati

Dalla classificazione di esseri animati

ALLA CLASSIFICAZIONE DI OGGETI

Gli strumenti musicali nei musei etnografici

Problemi di classificazione

1914

Lo schema di Erich von Hornbostel & Curt Sachs

Problemi di classificazione

1914

Lo schema di Erich von Hornbostel & Curt Sachs

1964

Anthropology of Music di Alan Merriam: "Music should be studied not just as sound technology, but in the full context of its social meaning"

Problemi di classificazione

1914

Lo schema di Erich von Hornbostel & Curt Sachs

1964

Anthropology of Music di Alan Merriam: "Music should be studied not just as sound technology, but in the full context of its social meaning"

1980 Olsen e i corpofoni

dalle descrizioni universalistiche alle analisi intraculturali

1990s

dalle descrizioni universalistiche alle analisi intraculturali

1990

Margaret Kartomi: "classifications are often synopses or terse accounts of a culture's, subculture's or individual's deep-seated ideas about music and instruments, as well as, in some cases, philosophical, religious and social beliefs".

Caso di Studio: i Kulango della Costa d'Avorio

Tamburi Kulango



biūsūsūnı, biŋo, tegeleyo



atumblã



gãgãngo



goko

Altri strumenti



sesegũ-goko



goko femminile



dawuro



gyemele

Classificare secondo quale principio?

- Il contesto d'uso
- La sacralità dell'oggetto
- Le occasioni di impiego

Dunque ad esempio...

- L' atumbla è la voce degli antenati, non è un tamburo;
- Il dawuro scaccia gli spiriti, o li attira, non è una campanella;
- Il paswo non fa musica, ma accompagna il griot che tesse le lodi del signore locale;
- Il goko si usa solo nelle danze dei cacciatori;
- Il sesegữ-goko solo durante i funerali...

Il Diverso è così lontano?



I *Gri*, non strumenti musicali in genere, bensì religiosi Museo della Valle
Zogno - Bergamo
Italia





I sübjì, ol gri, i signaröi.

Museo della Valle -Zogno

"Per intendere il valore e il senso degli oggetti e perché non restino soltanto forme da inghiottire con gli occhi, bisogna legarli all'anima di un uomo: quello che li ha costruiti, quello che li ha maneggiati, oppure quello che li ha serbati nel tempo inconsapevole custode di reliquie. Saranno così nuovamente vivi nel nostro spirito, riavranno un loro volto e le loro mani per tagliare, limare, battere e costruire". Vittorio Polli

Bibliografia Minima di riferimento

- Crevatin F. (2007). "Modi di pensare Bawlé (Côte d'Ivoire): generalizzazione e contestualità". in RILD, IX: 9 27.
- Crevatin F. (2008) "L'uomo invisibile: ancora sulla costruzione culturale della realtà" in *Incontri Linguistici* 31: 149-158.
- Kartomi M.; Hobart M.; Langlois T. (2006) Music and Ritual. SEMAR.
- Lakoff G.; Johnson M. (2004) *Metafora e vita quotidiana*. Bompiani.
- Lakoff G. (1987) Women, Fire, and Dangerous Things: What Categories Reveal About the Mind University of Chicago Press
- Lévi-Strauss (C. (2003) Il pensiero selvaggio. Net edizioni.
- Merriam Alan (2000) Antropologia della Musica. Sellerio
- Rosch, E.H. (1973) Natural categories, <u>Cognitive Psychology</u> 4: 328-50
- Rosch E.; Varela F.; Thompson E. (1991). The Embodied Mind. MIT Press.

